



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA**  
**PIANO DELLA QUALITÀ PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE**  
**MODELLO DI AQ CORSO DI STUDIO – AREA GESTIONALE**  
**PROCESSO: RIESAME**

COD.: AQ\_CDS\_AG/01

## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

**Denominazione del Corso di Studio:** Laurea magistrale in Ingegneria Civile

**Classe:** LM-23 – Ingegneria Civile

**Sede:** Reggio Calabria

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM)

**Primo anno accademico di attivazione:** 2009-2010

### Gruppo di Riesame

#### Componenti obbligatori

Prof. Michele Buonsanti (Coordinatore del Corso di Studi) – Responsabile del Riesame

Prof. Enzo D'Amore

Prof.ssa Patrizia Frontera

Rappresentante gli studenti: non partecipante in quanto già laureato

#### Altri componenti

Dr.ssa Anna Romeo. (Funzionario Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile CS LM23)

Sono state consultate inoltre le parti sociali e la commissione paritetica

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue. Sulla base del materiale acquisito dal Coordinatore, integrato da altro materiale, ottenuto personalmente o per via telematica (es. Rapporti Alma Laurea, esperienze in altri CdS di altri Atenei, documenti ANVUR sulla attivazione e gestione in qualità dei corsi di studi, documenti ufficiali della U.E. sulla didattica, in particolare su: *Modernisation of Higher Education, recommendations for improving quality in teaching and learning*”, materiale diversificato inerente sempre la qualità di formazione specialistica e professionalizzante (es. syllabus corsi di Accademia delle FF.AA., alta specializzazione in Europa e USA). Tutto ciò, al fine di poter allargare orizzonti e conoscenze, non tanto in valutazione bensì, in comparazione e proposizione successiva. Il processo di formazione qualificata è un fatto globalizzato, quanto fondamentale e prioritario, nelle organizzazioni ad alta responsabilità/scientificità, entro cui i dipartimenti possono/devono essere collocati.

La procedura di prima valutazione ha visto i componenti operare in forma singola, a valle della acquisizione della documentazione predisposta dal coordinatore. Sono seguite le prime valutazioni in maniera telematica, per poi passare a incontri ove dubbi, perplessità e certezze dei singoli sono state rivalutate in maniera collettiva.

#### • **Calendario dei lavori**

- **6 novembre:** convocazione e trasmissione telematica di dati e altro materiale necessario al rapporto.
- **16 novembre:** telematica parziale
- **20 novembre:** riunione del gruppo e prime valutazioni sull'andamento del CdS
- **9 dicembre:** riunione del gruppo del riesame di nuova nomina
- **16 dicembre:** riunione con parti le sociali
- **28 dicembre:** riunione del gruppo on line
- **11 gennaio:** valutazione finale del gruppo e approvazione

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **18.01.2016**

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: **18.01.2016**

**Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio**

Il coordinatore presenta al Consiglio il Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo precedentemente nominato a tal fine. Segue un ampio dibattito in cui gli intervenuti concordano con i contenuti del Rapporto stesso, Il consiglio raccomanda attenzione e applicazione delle ipotesi correttive proposte per la soluzione delle criticità emerse.

Il Consiglio approva all'unanimità il Rapporto di riesame ciclico.

## 1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattasi del primo rapporto ciclico riguardante il corso di laurea.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Questo rapporto ciclico perviene alla fine del triennio ove il corso di laurea magistrale LM23, non ha mantenuto una costanza temporale per diversificate ragioni. Nel primo anno del rapporto di riesame è maturata la coincidenza della formazione dipartimentale che ha generato trasmigrazione del corpo docente in maniera varia, stabilizzando negativamente quanto, invece, era a regime all'interno della offerta formativa ricadente sotto lo stato giuridico della ex facoltà. Già al primo anno, la migrazione del corpo docente di uno specifico settore disciplinare (ICAR05) ha portato all'esaurimento del curricula "Trasporti" che ha terminato la propria corte con l'anno accademico 2012/2013. Valutazioni circa l'andamento della corte, nel suo ultimo anno ove i tre curricula sono stati presenti, sono stati positive pur evidenziando la richiesta di miglorie e azioni correttive su elementi riguardanti modi di svolgimento della didattica e qualità della didattica. I valori concernenti il numero d'ingressi sono, in linea generale, abbastanza costanti mantenendo numeri realisticamente dipendenti dalla particolare condizione economica cui il paese è stato, ed è soggetta ancora. Alla corte successiva (2013-14) sono state applicate reali azioni di modifica anche per il semplice fatto che l'offerta è stata, riadeguata alle risorse umane afferenti al dipartimento, modulando due curricula di indirizzo e adeguando l'erogazione della didattica alle richieste pervenute dal corpo studenti attraverso le modalità di censimento. Questo non ha consentito, nella corte 2014-15 avere degli immediati risultati di verifica poiché la corte ha in progress il suo percorso di chiusura. A oggi solo due studenti, afferenti la corte '13-'14, hanno conseguito la laurea. In ogni caso, affinamenti dietro valutazione del riesame sono stati apportati anche nella corte '14-'15. Ad ogni modo in una fase di sintesi del triennio trascorso giova affermare, come elementi valutativi che, la regolarità degli iscritti ha un trend in diminuzione fortemente negativa passando da un 82% dell'anno 2011/12 ad un 31,6% per l'anno 2012/13. Parimenti le carriere degli studenti hanno risentito del trend manifestando il dato in decrescita in merito alla media dei CFU conseguiti per anno (da 43 CFU per l'a.a. 2011/12 a un 26CFU per il 2013/14). Ciò conferma anche il trend negativo circa i tempi di laurea in corso, passando da un 39,3% nel 2011 a un 31,6% nel 2013. Conseguentemente aumenta il trend per gli studenti f.c. mentre, di contro si osserva una leggera diminuzione della durata media degli studi (3.1 anni nel 2013 di contro ai 3.9 anni nel 2011) Alla data odierna è intenzione di questo coordinamento riformulare l'offerta formativa dalla corte 2016-17, riprogettando la stessa specie alla luce delle criticità emerse, secondo nuovi indirizzi di manifestazione della stessa in senso operativo. Significherà ottenere un sistema che sia stabile e definitivo, al fine di poter programmare un percorso di formazione soddisfacente le richieste fin qui emerse, da un percorso di studi di per sé dinamico, adeguabile con parsimoniosa duttilità a quelle che sono esigenze del corpo studenti e principalmente, dallo specifico mondo professionale che caratterizza il mercato del lavoro attinente la figura professionale formata.

### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Intervento per aumento della media CFU/anno

**Azioni da intraprendere:**

Rimodulazione dell'offerta, ottimizzando risorse umane (docenti) ed erogazione didattica in maniera formale e sostanziale. In parole rimodulazione dei corsi su base 12, 9 e 6CFU cercando ove possibile eliminare i corsi integrati per discipline non afferenti lo stesso settore o anche svolti a più docenti. E' stato riscontrato eccessivo carico e impegno per gli studenti (spesso doppio esame o esame distante dal completamento del modulo si traducono in palesi difficoltà per l'impegno temporale e organizzativo che lo studente richiede al suo percorso formativo)

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Riprogettazione dell'offerta formativa, più robusta, meglio finalizzata e, in ogni caso, sempre sul fondamento base di due cicli, un primo anno "*How to learn*" e un secondo anno "*How to design*". Il criterio che dovrà ispirare il nuovo progetto sarà fondato sulle risorse interne ottimizzando i tempi e l'impegno che i docenti dovranno manifestare nell'espletamento del task ricevuto. Avvio dalla coorte 2016/17

**Obiettivo n. 2:** Riduzione della durata media degli studi.

**Azioni da intraprendere:**

Sono legate in parte anche al raggiungimento dell'obiettivo 1 ma anche alla formulazione di azioni correttive e finalizzate a un più proficuo rapporto docente-studente. Revisione dei contenuti sviluppati nelle varie discipline formative mediante una operazione di affinamento della qualità didattica erogata (inserimento di nuovi parti, modifica di parti esistenti e quando convinti anche rimozione o totale sostituzione)

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Operazione basata sul lavoro del singolo docente, auspicando riflessioni e valutazioni collegiali, da quando ogni insegnamento resta parte integrante di una catena sincrona dove i contenuti vanno interfacciati e verificati, evitando a volte di essere ripetuti. Partenza dall'a.a. 2016/17.

**Obiettivo n. 3:** Accompagnamento al mondo del lavoro

**Azioni da intraprendere:**

Anticipazione di attività ed esperienze all'interno del processo formativo. Significa rivedere la distribuzione dei CFU nell'arco dell'offerta, portando in aumento quelli che sono rappresentati dalle attività di tirocinio che dovranno essere aumentate e finalizzate, nei limiti del possibile all'esterno e professionalizzanti. Anche i CFU concernenti la prova finale, richiederanno un leggero affinamento al fine di rendere la stessa un test valido (sia come impegno temporale che come contenuti) a manifestare la raggiunta maturità dello studente.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Revisione della offerta formativa in termini di assegnazione dei CFU per le singole attività. Sarà obbligato una intensificazione dei rapporti esterni con Enti, Aziende, Società idonee a svolgere attività tirocinante e di avvio al mondo del lavoro. Processo sarà avviato dalla coorte 2016/17 con la presa di impegno partecipativo della intera catena gerarchica e operativa del dipartimento.

## **2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI**

### **2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

NESSUN RAPPORTO CICLICO PRECEDENTE

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE**

Coincidente con quanto esposto al punto 1-b precedente.

### **2-c INTERVENTI CORRETTIVI**

Sono gli interventi manifestati al punto 1-c precedente.

### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non è presente nessun rapporto ciclico precedente.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'avvio dell'esperienza gestionale del CdS ha comportato la realizzazione di nuove tipologie di governance fondati oltre che sulle skill personali, anche dalle richieste di attitudini per il team work operante. Alla data di questo primo rapporto ciclico è possibile evidenziare la cosciente maturazione che il governo del CdS ha attraversato una corposa fase di transitorio, ove sono emerse lacune insieme a positività. Un aspetto sovrastante emergente è oggi l'esigenza che la gestione di un CdS sia continua, dinamica e di grande interazione con le altre componenti che controllano la qualità del processo formativo. Infatti, l'ottimizzazione del processo formativo, così per come qualsiasi processo di qualità, ha bisogno che le componenti siano in piena sintonia ma, principalmente adottino una forma di CRM (crew resource management) che consenta a tutti coloro che operano entro l'insieme dipartimento, l'utilizzo di tutte le risorse umane e non.

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Aggiornamento dello CdS-status in step temporali modulati.

**Azioni da intraprendere:**

Gestione del Cds schedulata; confronto con le altre strutture dipartimentali in maniera calendarizzata al fine di una più proficua trasmissione delle informazioni riguardanti l'andamento del CdS, nel suo sviluppo temporale nell'anno accademico.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

L'impegno per l'attuazione e il raggiungimento del target si fonda su dei maggiori scambi dati, opinioni e valutazioni per generare un CRM idoneo al pieno controllo dell'andamento del CdS. Andrà avviato dalla corte 2016/17 con l'impegno e la responsabilità dell'intera catena gerarchica e operativa

**Obiettivo n. 2:** Acquisizione di ulteriori dati e informazioni front-line

**Azioni da intraprendere:**

Interscambio circa lo status operativo del Cds, durante la sua fase di sviluppo, con le rappresentanze del corpo studenti.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Acquisizione e aggiornamento continuo sullo status globale del CdS e singolare (per corso) per un più fine monitoraggio della efficacia di azioni predisposte e/o programmate. Dalla coorte 2016/17, con risorse e impegno di tutta la catena dipartimentale.